

OMELIA VEGLIA PASQUALE



Stanotte il Cero Pasquale è stato acceso all'inizio di questa solenne Veglia e simboleggia la luce di Cristo risorto che vince le tenebre della morte e del male. All'inizio di questa celebrazione l'assemblea si è radunata in un luogo buio, illuminato solo dal fuoco, dal quale si è acceso il Cero Pasquale, simbolo di Cristo Risorto. Per i cristiani esso è il segno del Cristo risorto luce vera del mondo che illumina ogni uomo. La luce impedisce di camminare nelle tenebre; è il segno della fede in Cristo che vince le tenebre del peccato. Il buio di questa notte è simbolo della conclusione della vita terrena di Gesù. Dopo la morte in croce la tomba diventa il luogo dove egli giace. Questo giacere, che è l'esperienza ultima e definitiva di ogni essere umano, per Gesù non è definitivo ma uno stato transitorio perché il termine ultimo del suo cammino è la Sua Resurrezione dalla morte. **Nei vangeli possiamo notare che per i discepoli l'ultimo evento della vita di Gesù è la morte, essi non sono orientati verso la resurrezione e non hanno**

compreso gli annunci che aveva loro dato. Le Donne si recano alla tomba di Gesù e che cosa vedono? Vedono la pietra rimossa dal sepolcro e non trovano il corpo di Gesù. Di fronte al sepolcro vuoto le donne non sanno spiegarsi questo fatto. Anche la reazione degli apostoli di fronte a quello che gli viene detto dalle donne è di dubbio e incredulità. Notiamo che nella differenti reazioni di fronte al sepolcro vuoto c'è una grande collaborazione tra i discepoli e le donne per capire. Ciascuno di loro comunica all'altro quello che ha visto, **è bellissima questa collaborazione nella ricerca della presenza di Gesù.** La meraviglia è un sentimento che sorge nel cuore quando si lasciano interrogare dall'assenza del corpo di Gesù. **Questo aiutarsi a vicenda dei discepoli nella ricerca di Gesù ci dovrebbe interrogare se ci aiutiamo reciprocamente nel nostro cammino di fede.**



Quello che hanno visto le donne è inatteso, incredibile e inspiegabile. Le donne si interrogano ma non trovano immediatamente una spiegazione. **Di fronte al sepolcro vuoto ci sono dubbi e interrogativi perchè l'evento della resurrezione non era atteso da nessuno e vedendo la tomba vuota non pensano alla resurrezione.** Dove trovare la risposta di fronte all'assenza del corpo di Gesù?

L'unica risposta valida viene data dall'apparizione di Gesù risorto agli apostoli e alle donne. Ricordiamo che in tutti i vangeli viene messo in evidenza la fatica di credere e questa è stata superata solo dopo l'apparizione del Gesù Risorto. Quindi sono state necessarie le apparizioni e una retta interpretazione della Scrittura per spiegare l'assenza del corpo di Gesù. La fede nella resurrezione di Gesù nasce perché il Cristo risorto incontra più volte i discepoli. Addirittura c'è Tommaso che dubita della testimonianza degli apostoli sulle apparizioni del Cristo risorto e anche per lui diventa necessaria l'apparizione di Gesù Risorto. **Sulla resurrezione di Gesù e sulle sue apparizioni c'è la testimonianza concorde di tutti gli scritti del Nuovo Testamento.** Per esempio ne parlano i vangeli, le lettere di Paolo e gli Atti degli Apostoli. E' interessante sottolineare chi sono coloro che per primi hanno annunciato .



Le donne sono le prime che hanno annunciato la resurrezione di Gesù. Questo annuncio è sorprendente



perché storicamente le donne non avevano nessuna “considerazione sociale” e addirittura nei processi la testimonianza della donna non era considerata valida. Questo fatto ci fa comprendere che nell’annuncio della resurrezione di Gesù non è importante colui che l’annuncia ma è importante la grandezza dell’evento proclamato. E' indispensabile la rivelazione di Dio per spiegare il sepolcro vuoto. La Parola di Dio è la chiave per aprire il nostro cuore alla comprensione della Resurrezione di Gesù. Il risorto è la verità di Dio sul nostro futuro. Essere Risorto non significa che Gesù è tornato alla vita di prima ma che Gesù vive una nuova dimensione cioè una permanente condizione d'eternità. La resurrezione di Gesù non è un semplice ritornare in vita come Lazzaro ma è una condizione nuova di Gesù (eterna e gloriosa) che rende possibile anche oggi la presenza in mezzo a noi e renderà possibile la nostra resurrezione.

